



## **SALVATI I POSTI DI LAVORO E IL FUTURO DEI LAVORATORI DI POMIGLIANO**

Nella serata di venerdì 11 giugno è stata raggiunta l'intesa sul rilancio dello stabilimento Giambattista Vico. Ciò consentirà di avviare i consistenti investimenti per portare la produzione della futura Panda nel sito di Pomigliano e di garantire, per i prossimi decenni, le molte migliaia di posti di lavoro sia diretti che dell'indotto.

L'accordo prevede nuovi **orari di lavoro** articolati su 18 turni settimanali ma lavorati 17. Il 18° turno, infatti, sarà coperto con un mix tra PAR collettivi, festività cadenti di domenica e 4 novembre, permessi dei turnisti di notte.

L'eventuale lavorazione del **18° turno** sarà fatta con il ricorso allo straordinario per un massimo di 15 volte l'anno e retribuito con le maggiorazioni Fiat più il valore del PAR. La somma delle maggiorazioni, della giornata e del PAR darebbero luogo al pagamento di una somma pari a 20 ore.

Sarà comunque facoltà del singolo accantonare il PAR in luogo del pagamento. Tale straordinario sarà comunicato con almeno 4 giorni d'anticipo e terrà conto delle esigenze personali entro il limite del 20% della forza, da sostituire con volontari.

L'intesa vincola il lavoro sul 18° turno quando richiesto, per cui solo in questo caso non sarebbe proclamabile lo sciopero. In caso di violazione scatterebbero le sanzioni disciplinari così come da CCNL. Non è quindi in discussione il diritto di sciopero, anche perché tutelato dalla Costituzione.

In alcuni casi (es. recuperi produttivi) lo straordinario potrà essere richiesto durante la mezz'ora d'intervallo tra un turno e l'altro. In tal caso occorrerà l'intesa preventiva con le RSU almeno 2 giorni prima.

L'accordo prevede una nuova **organizzazione del lavoro** con le modalità previste dal WCM e dal sistema ergonomico ERGO-UAS. Le migliorie ergonomiche e della nuova impiantistica porteranno ad una riduzione delle pause collettive di 10' che saranno monetizzati in una nuova voce retributiva del valore di circa 31,3 € lordi mensili.

Viene introdotta una clausola riguardo l'**assenteismo** "anomalo". Ferma restando la piena copertura della malattia stante la normale media di assenze, in caso di picchi di assenteismo collegati a particolari eventi (es. scioperi, manifestazioni esterne, messa in libertà per mancanza forniture, ecc.) l'azienda si riserva di non procedere alla copertura dei primi 3 giorni. C'è la possibilità di attivare una commissione interna per esaminare i casi ed eventualmente non applicare tale clausola.

Viene introdotta anche una **clausola di "responsabilità"** per cui l'inosservanza dell'accordo aziendale prevede sanzioni alle organizzazioni sindacali in materia di contributi sindacali, permessi per direttivi, permessi sindacali RSU aggiuntivi e per gli esperti. Analogamente anche i singoli lavoratori sono tenuti al rispetto dell'accordo per cui, l'eventuale inosservanza è assimilabile al CCNL per quanto concerne le sanzioni disciplinari.

Anche qui viene prevista una commissione, nazionale, di raffreddamento o garanzia per cui prima di ogni eventuale sanzione ci sarà la disamina delle fattispecie.

L'accordo contiene infine paragrafi che regolano il processo di formazione e di CIGS per ristrutturazione che si attiverà a breve, il riequilibrio del rapporto diretti-indiretti, i bilanciamenti ed i recuperi produttivi, il polo logistico di Nola, l'accorpamento in superminimo individuale non assorbibile di alcune obsolete voci retributive.

Negli allegati all'accordo viene descritta inoltre la procedura di gestione dei **reclami e controversie** individuali riguardanti l'applicazione della tempistica sulle linee e che prevede l'eventuale coinvolgimento delle RSU e della Commissione Fabbrica Integrata.

La Fim giudica necessaria e indispensabile l'intesa per poter dare un futuro certo alle migliaia di persone che lavorano nello stabilimento Fiat e nelle aziende dell'indotto. Ci siamo assunti una grandissima responsabilità perché grandissima era la posta in gioco.

Tuttavia la nostra scelta sarà sottoposta al voto di tutti i lavoratori interessati, certi che convalideranno pienamente l'accordo. Pertanto tra mercoledì 16 e venerdì 18 giugno si convocheranno le assemblee ed il referendum dal cui esito saremo vincolati.

*Roma, 12 giugno 2010*

**La Segreteria nazionale Fim-Cisl**